

**COMUNE DI CAPANNORI**

**(PROVINCIA DI LUCCA)**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
STRAORDINARIO DEL 23 SETTEMBRE 2023**

**INIZIO ORE 9,15**

**Trascrizione seduta**

**“PER IL BICENTENARIO DEL COMUNE DI CAPANNORI”**

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

**APPELLO:**

<b>SINDACO MENSINI LUCA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>AMADEI SILVIA MARIA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>ANGELINI GUIDO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>BACHI MARCO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>BARTOLOMEI SALVADORE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>BENIGNI ILARIA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>BERTI CLAUDIA</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>BIAGINI GIGLIOLA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>BINI CHIARA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>CAMPIONI GIANNI</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>CARUSO DOMENICO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>CECCARELLI GAETANO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>LENCIONI PIO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>LIONETTI LAURA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>LUNARDI SIMONE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>MICCICHE' LIA CHIARA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>PELLEGRINI GIUSEPPE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>PETRINI MATTEO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>PISANI SILVANA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>RIOLO EZIO</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>ROCCHI MAURO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>SBRANA ROBERTA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>SCANNERINI MATTEO</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>SPADARO GAETANO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>ZAPPIA BRUNO</b>	<b>PRESENTE</b>

Allora, quindi i presenti sono 20, gli assenti sono 5. Prego.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la seduta è valida. Prima di iniziare questa seduta vorrei dedicare un minuto di silenzio in memoria del nostro Presidente Emerito Giorgio Napolitano.

***Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio per la scomparsa del Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano.***

Bene. (APPLAUSI). Benissimo, do la parola, a questo punto, al nostro Sindaco, Luca Menesini. Prego, signor Sindaco.

SINDACO LUCA MENESINI:

Buongiorno a tutti. Benvenuti. E' con grande emozione, che facciamo questo Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale nel quale, appunto, saranno conferite onorificenze. Consiglio Comunale che è il Consiglio Comunale del bicentenario, quindi nel quale celebriamo, nella massima espressione della democrazia del nostro territorio, in Consiglio Comunale, appunto il bicentenario, un traguardo importante che siamo onorati di poter, di poterlo vivere. E diventa anche una occasione, come diciamo, di riflessione su quello che è stato il percorso da un certo punto di vista in questi 200 anni a quelli che sono gli obiettivi. Gli obiettivi di cosa? Non del Comune in quanto è una entità plastica, ma della comunità, e delle persone, che, appunto, sono state e sono protagoniste di questa comunità.

E allora, da questo punto di vista, stamani mattina conferirò onorificenze acquisisce un valore ancora maggiore. Intanto, conferiremo per la prima volta, in quella che è la storia del Comune, dopo la Seconda Guerra Mondiale, quindi la storia repubblicana del Comune, conferiremo la cittadinanza onoraria. Non era mai avvenuto a Capannori negli ultimi settant'anni. Ed è molto importante perché la conferiremo a persone, che hanno, appunto, sono state importanti per il nostro territorio, per quella che è la storia, per quelli che sono i nostri valori, i nostri principi, per quello che è lo sport, per quello che è il saper convivere e il sapere anche dare input, che permettono alla comunità di vivere insieme e di crescere insieme.

E accanto a questo conferiremo anche i titoli di ambasciatore e il Premio Città di Capannori. E quindi i titoli di ambasciatore, di realtà imprenditoriali, sportive, persone, personalità, che, appunto, hanno una attività fuori da Capannori, principalmente fuori da Capannori e che quindi, in qualche modo, diventano ambasciatori di Capannori, che portano Capannori nel mondo, che hanno reso il nostro territorio più importante, prestigioso da questo punto di vista. Realtà consolidate e realtà anche nuove, giovani, che si stanno affermando e credo che questo sia importante accanto, come dicevo, al Premio Città di Capannori, quindi di personalità, di realtà che si stanno contraddistinguendo per il loro operare e per, appunto, fare crescere le nostre comunità e la nostra comunità tutta.

E allora credo che questo sia importante perché la storia di un territorio, festeggiamo i 200 anni, è prima di tutto la storia delle persone. La storia delle persone, la storia delle personalità. Nel lavoro, che abbiamo fatto sui 200 anni, siamo andati anche a ricercare quelle che sono personalità che hanno dato lustro al nostro territorio. Per una di queste abbiamo fatto anche una statua, per Carlo Piaggia. Abbiamo intenzione di fare anche altri monumenti proprio perché, alla fine, sono le persone che caratterizzano e che fanno la storia. E allora, da questo punto di vista, il Consiglio Comunale di stamani, le onorificenze, che andremo a consegnare, stanno in questa scia. E ci stanno e ci dicono cosa? Ci dicono che, appunto, ognuno di noi è protagonista della propria vita, della vita della propria famiglia, dell'azienda, delle associazioni, del mondo nel quale interagisce, ma è protagonista anche della vita di una comunità più grande. Della vita di una comunità ampia. E quindi di quello che è il vivere civile. E questa è Capannori. Capannori che negli anni, appunto, si è contraddistinta, che è cresciuta, che sta crescendo, che ognuno di noi spera che continui, che continui a crescere, ma soprattutto che nel tempo ha saputo darsi valori, principi ed obiettivi comuni.

I valori che sono anche i valori costituzionali dell'uguaglianza, della solidarietà, della giustizia. I principi che discendono, appunto, da quello che è stato anche il periodo della Resistenza stessa, e delle azioni che i nostri cittadini hanno fatto durante quegli anni. E anche dei tanti sacrifici umani, che ci sono stati, di tantissime persone. Per questo il 5 settembre abbiamo voluto onorare e ricordare con una targa, appunto, la liberazione di Capannori perché è un punto importante di quella che è la storia di un territorio. E' un punto nel quale, appunto, tanti cittadini si sono contraddistinti e sono diventati protagonisti di una storia. Di una storia che è molto, molto bella e che in questi due giorni, appunto, celebriamo.

Una delle cittadinanze onorarie, che andiamo a conferire, è per Enrico Fernandez Affricano, che, appunto, era un ragazzino in quegli anni, era un bambino, è qua con noi in prima fila, e una storia che abbiamo conosciuto in questi ultimi tempi, che non conoscevamo. Appunto, che era arrivato come sfollato da Livorno qua a Capannori, a Guamo, e che era arrivato con fogli che, appunto, con certificati del Comune di Livorno con un timbro: "razza ebraica".

Ecco, nei fogli del Comune di Capannori, in quegli anni, quel timbro è sparito e quel timbro sparito è un sistema di protezione di tanti cittadini capannoresi e lucchesi, ha permesso, appunto, ad Enrico di essere qua oggi, di essere qua lui, ha permesso alla sua famiglia appunto di continuare a vivere come è successo a tanti altri. E allora questi principi, questi valori, questi gesti che probabilmente a volte si fanno anche con consapevolezza, a volte si fanno con meno consapevolezza, ma che vengono dal cuore, sono quelli che cambiano la vita delle persone e cambiano il mondo. E allora la giornata di oggi, dove, appunto, celebriamo questa e celebriamo tante personalità e tante realtà, vuole essere prima di tutto una giornata di gratitudine. Gratitudine a tutte le persone, appunto, che quotidianamente si impegnano nel loro ambito non solo per quella che è la propria realtà, la propria vita, ma anche per la comunità nella quale, nella quale vivono.

E allora, ecco, veramente a nome di tutta l'Amministrazione, ringrazio di cuore tutti. Ci fa veramente piacere che questo possa avvenire nell'anno del bicentenario e accanto al Consiglio Comunale di oggi, accanto al conferimento di queste onorificenze vi invitiamo anche a partecipare alla giornata di domani, che è una giornata importante, che vedrà una Conferenza di Recalcati sul senso delle istituzioni e sul senso dello stare insieme, il senso della comunità, ritrovare e trovare, avere sempre presente il senso, appunto, di stare insieme come comunità di essere comunità. Perché, come dicevo prima, appunto, nei 200 anni di Capannori c'è sì la storia e il fermento di una comunità, ma, che, prima di tutto, è la storia, il fermento, la passione, la tenacia di ciascuna, di ciascun cittadino che in questi anni ha vissuto Capannori e di voi che siete qua oggi. Grazie. (APPLAUSI).

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie signor Sindaco. E scusate la mia emozione, ma sono veramente onorata e anche emozionata di presiedere questo Consiglio così speciale e così straordinario.

Questo Consiglio, come ha detto il nostro Sindaco, è dedicato al bicentenario del nostro Comune. La nostra comunità compie domani 200 anni. A partire da quel 24 settembre del 1823, nel quale, con un decreto ducale, Maria Luisa di Borbone ne costituiva la sua origine. Con un territorio molto più ampio di quello attuale. Andava ben oltre questi confine perché comprendeva la frazione di Badia Pozzevere e l'intero Comune di Porcari, che si separa da Capannori nel 1913.

Per festeggiare questa data, il Comune ha dato vita ad un percorso partecipativo molto importante, che ha coinvolto monte realtà del territorio. Un percorso in cui mi preme dire: il Consiglio ha dato in modo unitario un apporto di fondamentale importanza per il programma delle celebrazioni. Per questo ringrazio tutto il Consiglio. Il nostro Comune nasce ufficialmente 200 anni fa dall'unione di quelle che allora si chiamavano "vicarie". Di fatto, "gruppo di capanne vicine". Vicarie di Capannori e vicarie di Compito.

La nostra è una storia di una comunità rurale, essenzialmente agricola, e che ancora oggi, per fortuna, nonostante le inevitabili profonde trasformazioni avvenute, si caratterizza per la cura dei territori, coltivabili rimasti. Per i terrazzamenti, che permettono di addomesticare i rilievi collinari e che testimoniano l'ingegno, le fatiche e le capacità dei nostri antenati. Possiamo essere orgogliosi di coloro che hanno forgiato la nostra comunità e non solo per le opere agricole, ma anche per la sensibilità scientifico-sociale. Siamo stati i primi, in quello che allora era il Regno d'Italia, ad istituire la vaccinazione della popolazione contro il vaiolo.

Abbiamo avuto tante difficoltà all'inizio secolo: la migrazione, che ha inciso profondamente nella nostra comunità di allora. Poi, c'è stata la guerra e la liberazione di Capannori che, come ha ricordato il nostro Sindaco, il 5 di settembre è stata ricordata. C'è stata la nomina del primo Sindaco Giulio Mandoli, che si trovò a far fronte a sfide, forse, più ardue di quelle di altra natura, che ci troviamo oggi ad affrontare. Queste di oggi sono sfide diverse, ma non certo da sottovalutare. Un esempio su tutti: i problemi ambientali e anche a questo proposito possiamo essere

orgogliosi, grazie alla collaborazione di tutti i nostri concittadini, siamo uno dei Comuni italiani, che è più attivo nel campo della raccolta differenziata, dei rifiuti e del riciclo. Non dimentichiamo, poi, la valorizzazione del nostro territorio, che funziona da polo di attrazione turistica, pensiamo alla risonanza internazionale che ha la “Mostra delle camelie”. Queste sono le nostre radici, che sono belle e importanti, ma il futuro ci impone sempre nuove problematiche, che devono essere affrontate con l’impegno congiunto di amministratori e cittadini, per mantenere e migliorare la qualità della nostra vita.

Penso ai miglioramenti della qualità dell’assistenza sanitaria, così come gli altri servizi essenziali, le scuole, le strade, la vita culturale, l’educazione delle giovani generazioni. Di cammino ne abbiamo fatto in questi 200 anni, prendiamo esempio da chi ci ha condotti sin qui e restiamo uniti per migliorare la nostra comunità. Io sono onorata di partecipare a questi festeggiamenti, e mi auguro che l’aggregazione, in un’unica comunità, dei nostri 40 paesi sparsi sui nostri colli e sulla nostra Piana, sia l’occasione per rafforzare e migliorare la nostra qualità di vita e la qualità della vita di quelli che verranno dopo di noi. Grazie. (APPLAUSI).

Grazie. Do la parola alla Consigliera Silvana Pisani. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Grazie Presidente. Buongiorno e benvenuto al numeroso pubblico. Il Bicentenario ci ha dato la grande opportunità di coinvolgere tutta la nostra comunità in un percorso di valorizzazione delle caratteristiche e dei tratti identitari del nostro territorio, delle nostre radici, ripercorrendo la storia da dove siamo provenuti, sotto l’egemonia di Lucca, il suo contado, fino a divenire nel trascorrere dei tempi città di Capannori. C’è stata una larghissima partecipazione, un lavoro corale, che ha coinvolto le diverse realtà locali permettendo la realizzazione di tante importanti iniziative, che continueranno anche nei prossimi mesi.

Ricordo brevemente le ultime: il Festival delle Pievi, la Mostra Fotografica Itinerante intitolata “Capannori, la bellezza ovunque”, dove, in alcuni scatti, si raccontano i tratti più significativi del nostro territorio e che avendo la caratteristica di essere itinerante viene spostata nelle varie frazioni del territorio per renderla più facilmente visibile. Fino all’evento di una settimana fa, che, per la prima volta, ha visto il coinvolgimento di tutti i gruppi del territorio delle sagre, infatti era intitolata “La sagra delle sagre”, e che ha visto una partecipazione altissima da parte di tutta la comunità.

Il Consiglio Comunale, nel suo ruolo istituzionale di rappresentante di tutta la comunità di Capannori, ha svolto in questo percorso un ruolo molto importante, legato in parte alla valorizzazione della memoria di persone, che a vario titolo, hanno legato la loro storia al nostro Comune, ma anche individuando figure attuali, che, attraverso la loro attività o passione, svolgono un ruolo significativo da ricordare alla comunità, da porre come esempi positivi ai giovani.

Nel menzionare brevemente alcuni passaggi tra i più importanti effettuati dal Consiglio, ricordo, in occasione dell’8 di marzo, all’interno di un bellissimo lavoro, precedentemente svolto da insegnanti ed alunni di alcune scuole del territorio, in

collaborazione con la Commissione Pari Opportunità del nostro Comune, la Conferenza dei Capigruppo ha individuato cinque donne partigiane, che hanno partecipato attivamente alla Resistenza, a cui intitolare luoghi pubblici del territorio per tenere viva la memoria e che sono:

Lida Basso Frisini.

Clotilde Nardini.

Paola Innocenti.

Nara Marchetti.

Eufemia Giannini.

L'attività della Commissione della Conferenza su questo tema continuerà nei prossimi mesi per mettere in luce l'importanza del lavoro svolto dalle lavandaie.

Successivamente è stato raggiunto un importante accordo tra maggioranza ed opposizione di cui sono orgogliosa e molto soddisfatta, riguardante quelle che possono considerarsi gli eventi di maggior spicco del compleanno del 200 anni del nostro Comune e che ci portano alle celebrazioni, che andremo ad effettuare oggi in questo Consiglio Comunale.

Questo è stato una dimostrazione di grande maturità di tutto il Consiglio Comunale a beneficio della migliore riuscita dell'attività consiliare, legate al bicentenario, si è riusciti a fare un percorso di alto livello, al di sopra delle parti, e per questo sono grata a tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari, che hanno partecipato, unitamente alla Presidente del Consiglio Comunale, Gigliola Biagini, ed al Vice Presidente Gaetano Spadaro.

Cari colleghi, è stato fatto veramente un lavoro importante, grazie al quale sono state individuate figure rappresentative e qualificanti per la nostra comunità a cui stamani il Sindaco conferirà la cittadinanza onoraria, il titolo di ambasciatore di Capannori, oltre al Premio Città di Capannori.

Ad altre figure di riferimento, ma comunque importanti, saranno in futuro intitolati spazi pubblici. E le richiamo molto velocemente:

Maurizio Di Natale.

Tarcisio Pacini.

Fabio Lucchesi.

Luigi Colombini.

Guido Malfatti.

Martiri delle Foibe, caduti nei luoghi di lavoro, Federico Pisani e Antonio Maccarone.

Nei lavori consiliari è stato trovato anche l'accordo per avviare il percorso, che porterà a modificare lo stemma e il gonfalone del Comune, i simboli distintivi per eccezione dell'Amministrazione Comunale. Fino ad oggi raffiguravano nelle immagini l'origine e il forte legame di dipendenza da Lucca. Pertanto, li abbiamo ritenuti non più rappresentativi della realtà del nostro Comune, che nel corso degli anni si è affrancato dal dominio lucchese, acquistando autonomia e crescendo fino ad ottenere il titolo di città di Capannori, conferito nel 2017.

Per la prima volta lo stemma comunale è stato condiviso dal civico consesso, mentre in passato non è mai, non siamo mai riusciti a trovare un accordo che accomunasse la

maggioranza e l'opposizione e questo ritengo che rappresenti un risultato eccezionale e molto significativo del percorso effettuato.

La nostra è una comunità che guarda al futuro, partendo da radici ben solide. Una comunità che con orgoglio e senso di identità promuove le proprie tradizioni e la propria bellezza. Ecco, mi sento di ringraziare con tutto il cuore il Consiglio per aver saputo, con senso di responsabilità, interpretare e fare proprio questo spirito, rendendo questo bicentenario patrimonio di tutta la comunità e di tutti i rappresentanti eletti qui all'interno. Grazie. (APPLAUSI).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Pisani. Do la parola al Consigliere Lencioni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Grazie. Grazie Presidente. Vorrei, se fosse possibile, lasciare a Guido il primo intervento. Va bene Guido? Vai. Dopo lo faccio io. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Mi sentite? Ringrazio il collega Lencioni. Ringrazio comunque tutti i presenti, tutti i cittadini, tutte le persone che hanno voluto accogliere questa giornata e che hanno voluto condividere anche le onoranze, che gli sono state riconosciute.

E' un piacere essere qui oggi in rappresentanza dei cittadini a festeggiare i 200 anni del Comune di Capannori, che coincidono con i 75 anni dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana, i cui valori fondanti di libertà e democrazia, di coesione sociale, hanno ispirato la crescita e lo sviluppo della nostra comunità.

A nome del Partito Democratico di Capannori, ci tengo ad esprimere quindi la mia, la nostra massima soddisfazione, per le celebrazioni in corso, e al di là di ogni dovere istituzionale la sincera partecipazione emotiva alla premiazione di oggi. Sì, perché oggi al centro ci sono le persone, le persone di Capannori, che hanno reso onore alla nostra città, qui, e anche molto lontano da qui, e le persone che da lontano sono giunte qui per arricchire, con la loro esperienza e la loro capacità, il tessuto civile, sociale ed economico di Capannori.

Nelle onorificenze ritroviamo i valori e la storia del nostro Comune e siamo grati alle persone, alle associazioni, alle imprese, che hanno contribuito a valorizzare Capannori con il loro impegno e la loro attività. Nella gestione unitaria di questo percorso, ritroviamo il valore alto, istituzionale, che tutti i gruppi consiliari hanno voluto riconoscere al Comune, al Consiglio Comunale quale espressione più alta e rappresentativa di tutta la cittadinanza.

Il bicentenario è stato ed è una bella occasione per riflettere sul passato e puntare al futuro. Capannori, da Comune prevalentemente agricolo, è passato in pochi ad uno sviluppo industriale ed artigianale di servizi, che l'ha reso oggi centrale nel contesto territoriale della Piana di Lucca. I fattori, che hanno portato a questo risultato, sono

tanti, ma il tratto fondamentale, credo che sia dovuto ad una forte valorizzazione del proprio territorio, nell'aver creduto nelle proprie risorse e potenzialità sociali ed imprenditoriali, nell'aver creduto sul patrimonio storico, artistico e paesaggistico, le ville, le chiese, i casolari di pregio, l'acquedotto del Nottolini, personalità importanti. Tutto ciò ha consentito, a mio avviso, a delineare una identità del nostro Comune, ma tre sono le date fondamentali, a mio avviso: il 1978, il 2006 e il 2017.

La scelta del 1978 di trasferire la sede del Comune di Lucca a Capannori è stata sicuramente di fondamentale importanza. Io c'ero tra gli organizzatori di questa scelta storica, e devo dire che ho capito negli anni, nel ruolo di Consigliere Comunale oltre venti, il suo vero significato, da ente burocratico ad istituzione e a luogo politico vicino ai cittadini ed al territorio. Questo è il cambiamento.

Nel corso degli anni sono cresciuti i servizi fondamentali, le scuole, i servizi sanitari, le opere di urbanizzazione primaria, un sistema produttivo incentrato sul settore calzaturiero, cartario e dei servizi.

Nel periodo del boom economico sono stati fatti, tuttavia, anche degli errori nella gestione delle scelte urbanistiche, ma negli ultimi venti anni il recupero c'è stato, ed il percorso di gestione del territorio, la valorizzazione dell'ambiente, delle bellezze paesaggistiche è in corso e sta producendo importanti risultati.

Ci sono state anche scelte di grande innovazione e di prestigio, come ha ricordato la Presidente del Consiglio, che hanno portato il Comune di Capannori in questi ultimi anni ad essere considerato all'avanguardia nazionale ed internazionale nella gestione dei rifiuti.

Quando nel 2006 venne deciso di passare alla raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, sconfiggendo la pericolosa rincorsa agli inceneritori, uno dei quali era destinato ad essere fatto sul nostro territorio, non erano in molti a crederci, ma la determinazione era tale che si riuscì nell'operazione più democratica e culturale fatta nel nostro Comune: coinvolgere e convincere migliaia di cittadini, che si poteva fare, che i rifiuti, se gestiti correttamente, potevano essere non un costo, non un luogo di inquinamento, ma una risorsa. Ed oggi siamo qui a proseguire questo processo, con iniziative che mirano all'obiettivo dei rifiuti zero sul quale abbiamo costruito una comunità, alla quale hanno aderito molti comuni ed hanno dato un contributo fondamentale personaggi di rilievo internazionale come il Professor Paul Connett, fondatore della strategia "zero waste".

Con le prime esperienze del recupero e delle economie circolari, delle comunità energetiche, finalizzate alla sostenibilità ambientale, andiamo avanti. Nel contempo, avendo chiaro però che i servizi, le attività commerciali, artigianali, i distretti e le reti di impresa, sono centrali nell'ambito di uno sviluppo ordinato e sostenibile del territorio.

L'attenzione al paesaggio, il mantenimento delle colline, l'assetto idrogeologico, la valorizzazione delle aree umide, l'Oasi del Bottaccio, il Bosco Tanali, l'acquisizione a patrimonio pubblico del Lago della Gardesca, nell'ambito dell'ex Lago di Sesto, sono state le altre scelte importanti, innovative e di prospettiva, che devono avere un maggiore rilievo nel Governo del Comune.



Dobbiamo guardare al futuro partendo da questi presupposti per affrontare le grandi sfide del nostro tempo nel solco tracciato dall'Unione Europea, quelle generali del cambiamento climatico a cui sono legate le politiche per la riduzione del gas serra e le fonti per l'energia pulita, alla mobilità sostenibile con la centralità del sistema ferroviario per il trasporto delle merci e delle persone, al rilancio del trasporto pubblico, alle bike sharing, al grande tema dei migranti. Le cose sono tante, però volevo dirle, perché una occasione come questa merita di fare una riflessione, che poi dovrà essere proseguita nel prosieguo nel territorio, fra la gente o nelle associazioni. Per i servizi territoriali dobbiamo rilanciare la gestione pubblica delle acque, impegnarsi per un sistema scolastico, culturale e sportivo, più forte ed inclusivo, con la centralità da assegnare agli asili nido, volto particolarmente ad aiutare le giovani famiglie e le fasce più deboli della popolazione. Infine, continuare nella valorizzazione delle associazioni di volontariato e di aggregazione presenti in molti paesi, oltre a ritrovare percorsi comuni, che fanno crescere e danno soddisfazione.

Ecco, perché l'idea "Quaranta pesi una città" riconosciuta città nel 2017, Capannori, è stata una buona intuizione, originale ed efficiente nel percorso volto a costruire l'identità del nostro Comune.

Il Comune, la piazza, come corpo vivo per avere risposte, servizi, ma anche luogo dove si porta il proprio contributo. L'idea che i paesi, le persone, le imprese debbano e possano essere il centro motore del nostro Comune, ci consente di guardare con fiducia al futuro.

Concludo con un auspicio: in fondo 200 anni non sono tanti per un Comune. Capannori è un Comune giovani, con delle forti radici sul suo territorio, e può farcela ad affrontare le grandi sfide, che abbiamo davanti. (APPLAUSI).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sì, buonasera.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada, Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). Grazie Presidente. Ringrazio tutti i presenti in questa sala e mi fa piacere constatare che, veramente, la partecipazione è numerosa, sentita e quindi è un evento, che acquisisce ancora più importanza. Perché l'evento, di per sé, è importante. Capannori ha una storia che inizia due secoli or sono dal punto di vista amministrativo, ha una storia che riguarda un territorio vasto, agricolo, in gran parte di proprietà allora di nobili famiglie lucchesi e del clero. E anche e soprattutto per questo motivo la sede, questa anomalia

che poi ci siamo portati dietro per tanti anni, la sede del Comune di Capannori si trovava in un Comune limitrofo, quello di Lucca, proprio perché chi doveva curare gli interessi, gli affari, erano i proprietari dei terreni che esistevano sul Comune di Capannori, che allora era, partiamo di lì, due secoli or sono, il contado di Lucca, c'era Lucca, c'era il contado, cioè una entità che era molto, insomma, si parte così di rango subordinato alla città.

Poi, il cammino. Il cammino lungo caratterizzato dall'operosità delle genti capannoresi, dalla ricchezza delle risorse idriche, che prima hanno favorito l'agricoltura, lo sviluppo di una agricoltura di qualità e poi anche l'insediamento di importanti infrastrutture industriali: dalla fertilità dei suoli, dalla dislocazione baricentrica rispetto ad importanti infrastrutture, da quelle ferroviarie, la stazione di Tassignano, a quelle autostradali che la attraversano, attraversano il nostro territorio nella zona centrale. Ecco, grazie a tutte queste caratteristiche ed altre, che sarebbe lungo elencare qui, si giunge al 2017, quando, con apposito decreto, l'allora Presidente della Repubblica, Mattarella, vista ed esaminata tutta la documentazione prodotta, concesse al Comune di Capannori il titolo di città. Quindi, un titolo di pari dignità al di là delle proporzioni di abitanti, a delle proporzioni, voglio dire, riferite a Lucca che, ovviamente, resta Capoluogo di Provincia, ma partendo dal contado di Lucca arriviamo ad avere il titolo di città. Un titolo meritato. Una tappa essenziale è già stato ricordato, di questa, per così dire, affrancazione da Lucca, fu il trasferimento della sede comunale dalla città a Capannori, nella frazione capoluogo, qui, avvenuto il 23 ottobre 1978, che sancì definitivamente, che superò definitivamente l'anomalia di un Comune, che aveva la sua sede, come dicevo prima, in un altro Comune, per i motivi già detti in precedenza, ma perché non dirlo, bisogna dirlo, per favorire appunto l'unità del territorio e degli abitanti capannoresi anche in futuro, questa scelta fu ritardata anche da divisioni fra le varie frazioni e i vari gruppi rappresentanti nel Consiglio Comunale di Capannori, divisioni in ordine al trasferimento, diciamo alla questione del trasferimento o meno della sede. Queste divisioni, come spesso succede per tutte le divisioni, ritardarono, contribuirono a ritardare il trasferimento.

Dunque, potremmo dire, concedetemi questa parafrasi, Capannori è riuscita a salire sul cosiddetto ascensore sociale, quello che, diciamo, è una aspettativa proibitiva per tanti giovani di oggi. Tanti nostri giovani, infatti diciamo l'ascensore sociale si è bloccato da parecchi anni, Capannori è riuscita a salirci sopra e da contado di Lucca è riuscita ad ottenere, appunto, il titolo, un titolo di pari dignità con quello del confinante comune.

Un territorio ed una economia, ecco il percorso, che da prettamente agricola, fino agli anni '50, eravamo il Comune rurale più esteso d'Italia, si è progressivamente, ma in misura rilevante, industrializzato, con tutte le ripercussioni positive in termini di crescita economica, ma anche negative, perché questo ovunque comporta, non solo a Capannori, impatti negativi. Anche se va detto, a nostro avviso, io rappresento un gruppo, quello dei Popolari e Moderati, qui non vi è stata quella industrializzazione selvaggia come avvenuta in altre zone più o meno vicine a noi. E questo va rimarcato allora, diciamolo ancora in questa sede, prendiamone atto, è dovuta anche ovviamente alle caratteristiche peculiari e positive di un territorio e dei suoi abitanti,

ma perché non dirlo, pure di amministratori, che si sono succeduti alla guida del Comune in questi 200 anni, e che nei momenti cruciali, comunque, con tutte la difficoltà, hanno saputo compiere scelte oculate e lungimiranti.

Va pure ricordato perché non è che si parla solo di appellativi, no? Il titolo di città è un appellativo così, come qualcuno, forse, potrebbe intendere, ma ogni decisione, già da anni, da decenni, ogni decisione politica, amministrativa di rilievo, riguardante l'area comprendente Lucca e la Piana non può essere oggi adottata senza l'apporto decisivo del nostro Comune. Anzi, spesso, va ricordato, partono e sono partiti nel recente passato, proprio da qui, da questo Consiglio Comunale, gli indirizzi guida rispetto a scelte fondamentali per il nostro territorio, ma in generale per la lucchesia.

Ecco perché anche noi abbiamo accolto con favore la proposta di celebrare degnamente la ricorrenza del bicentenario, condivisa, va detto, in modo unanime, da tutti i gruppi consiliari, ritenendo che ricordare un percorso lungo, cioè non è solo una festa, ricordare un lungo e positivo percorso, deve significare e deve aiutare tutti a proseguire il cammino compiuto finora, indicando la via maestra soprattutto ai giovani, per continuare a crescere, per continuare a perseguire la crescita socio-economica ottenuta finora, con equità sociale, rispetto dell'ambiente e mettendo sempre al centro i valori della persona, al di là del censo, della razza, della religione, delle appartenenze politiche, del genere.

In questo senso vanno anche i riconoscimenti, che saranno conferiti stamani, ma più in generale tutti gli eventi riferiti al bicentenario. Infatti, sono state individuate personalità ampiamente condivise, senza considerare in alcun modo le loro eventuali appartenenze o simpatie politiche, che tutti abbiamo, ed è giusto averle, accomunate tutte queste personalità dalla caratteristica di avere compiuto gesti, opere, attività lavorative, come tanti di voi, che hanno fatto onore e fanno onore al nostro Comune e ne diffondono e promuovono la conoscenza anche ben oltre i suoi confini. Che il loro sia un esempio e uno stimolo e un incoraggiamento per le nuove generazioni. Concludo dicendo doverosamente, ma anche qui prendo atto con soddisfazione della condivisione unanime di questo Consiglio Comunale, quale massima assemblea rappresentativa della comunità capannorese, dove tutte le forze politiche sono rappresentate e civiche sono rappresentate, ad ulteriore conferma, a mio avviso, che al di là delle legittime diverse posizioni, espresse sulle scelte amministrative, che sono il sale del libero gioco democratico, resta salda in tutti noi la comunanza di idee rispetto ai fondamentali principi che reggono la nostra democrazia così come indicati dalla Costituzione. Grazie. (APPLAUSI).

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie. Grazie Consigliere Ceccarelli. Allora, do la parola al Consigliere Lencioni. Prego.

**CONSIGLIERE PIO LENCIONI:**

Grazie Presidente. Allora, parlare davanti ad un pubblico meraviglioso come questo, che sta affollando la sala del Consiglio, crea una emozione grandissima, soprattutto a

me. Spero di arrivare in fondo a leggere queste due paginette, senza iniziare a piangere, perché tutte le volte finisce sempre così.

Desidero esprimere un po' dei bei pensieri sul nostro Comune, che sta per compiere ufficialmente 200 anni, ma non pesa, eh, sull'INPS per le pensioni.

Ho deciso di cercare qualcosa nella nostra storia, ben prima del 1823. Così ho scoperto che il nostro primo nucleo abitato risale all'epoca romana, quando si chiamava Quarto della Rotta, divenuto poi San Quirico della Rotta, grazie ad un monaco che nel 745 fondò una cappella dedicata appunto a San Quirico. Dopo l'anno mille, la cittadina divenne parte della Repubblica di Lucca e il suo nome cambiò in Capannole, per ricordare le case agricole di quei tempi.

Nel 1313 la nostra cittadina fu invasa dalle truppe della Repubblica di Pisa. I soliti pisani sempre all'uscio anche allora, con cui Lucca era in guerra. Però, i nostri antenati furono presto liberati, come gli abitanti delle altre città confinanti dal grande condottiero Castruccio Castracane, che venne per questo eletto Duca.

A lui ed alle sue politiche di buona economia si deve l'avvio di un forte sviluppo di molte attività agricole, che, ancora oggi, contribuiscono a qualificare una buona parte della realtà di Capannori.

Nel 1673 la Repubblica di Lucca istituì il Commissariato di Capannori, ma, come sappiamo, le dimensioni del nostro territorio, comprendente ancora le zone di Porcari e Badia Pozzeveri, staccatesi poi successivamente, furono raggiunte solo nel 1823, comunque la bellezza delle nostre strutture medioevali, delle nostre splendide ville, dei nostri monumenti la rarità delle pievi e la particolarità delle tante marginette parlano da sole.

Ai nostri giovani, però, voglio dire che quando la storia di una comunità non viene dimenticata da coloro che ne fanno parte oggi, diventa motivo di orgoglio anche per i nostri tutti Consiglieri Comunali.

In questi duecento anni della storia del nostro Comune, in particolar modo vorrei raccontare gli ultimi 80 anni, che sono quelli che io ho adesso. Ma il discorso sarebbe troppo lungo, così vi narro un piccolo episodio. Con un po' di nostalgia ricordo quando da ragazzo mio padre, per sistemare le pratiche, che occorrevano a quei tempi, mi portava al Comune di Capannori, che si trovava dentro Lucca. Ed io ne approfittavo per farmi comprare, magari, un lecca-lecca o qualche caramella, in un barrino situato proprio lì davanti all'ingresso.

Con il passare degli anni, intanto, in una zona agricola di Capannori, dove venivano seminati grano, granoturco, fieno, nasceva questa bella struttura, che è diventata il nostro Comune e, a poco a poco, sono state tirate su tante case, condomini, palazzi, bar, negozi e tante altre attività.

Tutto questo mi porta alla mente una canzone, che nel lontano 1966, Adriano Celentano portò a Sanremo, senza riscuotere successo. Difatti fu eliminato alla prima serata. In quel brano si cantavano queste parole:

“là dove c'era l'erba, ora c'è una città.” E quella città che tutti noi dobbiamo apprezzare, curare ed amare ora si chiama Città di Capannori. Grazie. (APPLAUSI).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliere Lencioni. Grazie veramente. Do la parola al Consigliere Caruso. Prego, Consigliere.

#### CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La ringrazio Presidente. Non ho timore di confessare tutta la mia emozione per questa giornata di festa di tutta la città di Capannori e vi parlo non da figlio naturale di questa città, ma da figlio adottivo. Però, i figli adottivi sono figli a tutti gli effetti e quindi capirete bene il mio stato d'animo, è la stessa emozione che provo uguale a quella del Consigliere Lencioni, che apprezzo tantissimo. E a nome del Gruppo Lega, mi sia consentito esprimere il più cordiale ed affettuoso saluto a tutti i cittadini di Capannori.

Questa città che io ho imparato ad amare, ad apprezzare per la sua laboriosità, per la sua costanza, per la sua forza, per la pienezza dello spirito e la forza del suo carattere. E mi sia consentito anche rivolgere un caloroso saluto a tutte le personalità presenti, che stamattina riceveranno il giusto riconoscimento per le loro meritevoli azioni nei più vasti campi della vita sociale e di relazione. Sono tutte scelte, che sono state fatte dal Consiglio Comunale, d'accordo anche con la Giunta e con il Sindaco, perché c'è stato un ampio lavoro di condivisione su queste proposte e, in tal senso, ringrazio anche il Consigliere delegato per i lavori del bicentenario, il Consigliere Silvana Pisani, perché ha coordinato i lavori con grande competenza e autorevolezza. Naturalmente, mi sento di rivolgere un particolare saluto a Stefano Picchi, grandissimo cantautore e molto impegnato nel sociale.

Stefano è stato in grado di realizzare un linguaggio di comunicazione musicale, che viene utilizzato nella neuropsichiatria infantile e di questo dobbiamo essergli tutti riconoscenti. In particolare, un cordiale saluto ai fratelli Brunelli e Ivano Fanini, che hanno scritto, la cui famiglia ha scritto pagine incancellabili nella storia del ciclismo italiano e mondiale. Ringrazio anche Sandro Becheroni che per 17 anni è stato l'allenatore della Pallavolo Nottolini, e rimarrà sempre un simbolo della città di Capannori. Io posso definirlo come l'Alex Ferguson di Capannori perché io credo che soltanto l'allenatore scozzese del Manchester United è stato alla guida di uno stesso sodalizio sportivo più di quanto ha fatto Becheroni per la pallavolo di Capannori.

E mi sia consentito anche esprimere, diciamo così, avevamo preso l'impegno in Consiglio Comunale, di dedicare, di intitolare la Cittadella allo Sport a Federico Pisani. Purtroppo, non siamo stati in grado di mantenere questa promessa. Però, a Federico, che ci guarda da lassù in paradiso, assieme alla sua fidanzata, io posso dire: Federico, saremo in grado di mantenere la promessa e la Cittadella dello Sport di Capannori ti sarà intitolata quando i lavori saranno ultimati.

E voglio anche ricordare anche Stefano Gori. Stefano Gori, parlando di Stefano Gori io mi dovrei rivolgere a lui dandogli del lei, sia per la solennità della circostanza, sia perché in passato ha ottenuto i titoli di cavaliere e commendatore, che due distinti Presidenti della Repubblica hanno inteso conferirgli per il suo grande impegno sociale, sportivo. Però, mi rivolgo a lui dandogli del "tu" e chiamandolo Stefano in nome della nostra, della antica e solida amicizia. Tante volte Stefano io ti ho dato un passaggio a Piazzale Verdi a Lucca, da lì avresti raggiunto i campi di allenamento. In

te ho sempre apprezzato la forza, il coraggio, l'intelligenza. Quella grandezza che non è limitata soltanto agli innumerevoli successi, che hai ottenuto nel mondo dello sport, ma anche perché sei, sei stato, sei e sarai un grandissimo testimone dei valori dello sport, che tu hai saputo comunicare a tutti.

Tu con la vita, caro Stefano, non hai ingaggiato una competizione sportiva, hai ingaggiato una battaglia, e da questa battaglia ne sei uscito vincitore e a testa alta. E mi sia consentito anche rivolgere un saluto a tutti i cittadini capannoresi, sparsi nel mondo, ovunque essi si trovano, e che so ci stanno guardando ed ascoltando in questo momento. Sono i testimoni più autentici e vivi dei valori che la cittadinanza di Capannori sa esprimere. E' un momento di festa oggi. Ringrazio pure tutti, tutti voi ed è bellissimo vedere quest'aula del Consiglio Comunale così piena, tantissima gente, perché qui stiamo festeggiando non un traguardo, ma un nuovo inizio per la città di Capannori. Sono i primi duecento anni della città di Capannori e siamo molto orgogliosi di averli festeggiati degnamente oggi in questa circostanza. Grazie a tutti. (APPLAUSI).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola al Consigliere Scannerini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti voi. Oggi siamo qui per celebrare il bicentenario del nostro Comune, del Comune di Capannori e abbiamo la fortuna, come Consiglieri Comunali, di svolgere il nostro mandato proprio in questo periodo, in questo giorno esatto. Come già ribadito efficacemente dal nostro Presidente, le donne e gli uomini di questo Consiglio hanno messo da parte le loro divergenze politiche di tutti i giorni, proprio di quella che è la nostra attività politica ordinaria e hanno optato per una condivisione, una condivisione che c'è stata, che è stata efficace nell'organizzazione di questa giornata. Questa, senza dubbio, è una grande dimostrazione di maturità morale e di spessore politico. Purtroppo, oggi, questo si rivela sempre più raro nelle nostre assemblee.

Felice che Capannori anche in questo si sia dimostrato diverso. Andiamo a celebrare quelle che sono le associazioni, le imprese, le persone che rendono Capannori e hanno reso Capannori onorato e rispettato in Italia e nel mondo. Lo facciamo convintamente e lo facciamo convintamente anche noi, anch'io del Gruppo Forza Italia, e ringrazio coloro i quali hanno reso tutto questo possibile. Mi riferisco al Presidente del Consiglio, Gigliola Biagini, al Vice Presidente, Gaetano Spadaro, ai colleghi Capigruppo e Consiglieri Comunali e ultima, ma non ultima alla Consigliera Silvana Pisani, che ci ha coordinato con successo e ha coordinato efficacemente, come vedete, il nostro lavoro nella Conferenza dei Capigruppo.

Come gruppi di centrodestra abbiamo dato il nostro contributo e lo abbiamo fatto suggerendo la valorizzazione di alcune personalità, che riteniamo abbiamo avuto un ruolo centrale nella nostra comunità, personalità che, poi, sono state accettate dal complesso di tutti i colleghi presenti in quest'aula. Mi riferisco allo storico allenatore

della pallavolo Nottolini, al nostro storico allenatore della pallavolo Nottolini, Sandro Becheroni. A Picchi già ampiamente presentato in maniera egregia dal collega Caruso. A quello che, con tutta probabilità, sarebbe stato un grande campione del nostro calcio, Federico Pisani, purtroppo prematuramente scomparso a cui sarà intitolata la nostra Cittadella dello Sport.

Al Maresciallo Antonio Maccaroni, Maccarone, scusate, storica figura delle nostre Forze dell'Ordine, amico, prematuramente scomparso a causa del COVID, vittima anche lui di quella che è stata la più grande piaga del nostro tempo da, forse, il primo conflitto mondiale e che ha colpito tutto il mondo duramente e duramente anche il nostro paese.

Il virus, purtroppo, gli ha negato la possibilità di godersi quella che era una meritata pensione. Questo è stato ingiusto, signori. E il minimo, che possiamo fare, è ricordare per sempre quello che è stato il suo grande servizio alla nostra comunità.

Siamo, inoltre, riusciti a valorizzare istanze a noi care, per la prima volta, come il ricordo dei nostri martiri delle Foibe. Italiani vittime della follia umana, che periodicamente, purtroppo, nella storia spesso si manifesta.

Concludo, Presidente, auspicando che tale spirito di collaborazione, che abbiamo dimostrato in questi mesi, e che dimostriamo qui oggi davanti a tutti voi, guidi sempre la nostra azione politica ed amministrativa al servizio della nostra piccola, grande comunità. Lasciando spazio, quindi, a voi colleghi e alle personalità eccellenti qui presenti, che valorizzano il nome di Capannori ovunque vadano e ovunque si manifestino in Italia e nel mondo, ringrazio ancora tutti voi, cittadini, cittadine qui presenti per avermi ascoltato e vi invito sempre e comunque a venire qui a seguirci ogni volta che potete. Grazie. (APPLAUSI).

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Scannerini. Chiedo a tutti gli invitati, a tutti i presenti, ancora un po' di pazienza per gli ultimi interventi. E do la parola alla Consigliera Berti. Prego.

**CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:**

Grazie Presidente. Oggi ci riuniamo qui per celebrare un evento straordinario: i 200 anni dalla fondazione di Capannori.

Guardiamo indietro nel tempo, con occhi pieni di gratitudine e di rispetto, per coloro che ci hanno preceduto, ma anche con il cuore rivolto al futuro perché la storia dai Capannori è una storia di progresso, di resilienza e di amore per questa terra. Come ci ha detto una volta il nostro Sindaco, pensiamo alle due strade che portano al nostro Comune: Via Donaldo Mei, Via Martiri Lunatesi.

Queste strade, non sono semplici vie di accesso, ma sono i sentieri che ci guidano attraverso la nostra storia e ci ricordano il valore e il coraggio dei capannoresi e di Capannori, che noi, a nostra volta, nel tempo, abbiamo arricchito con lavoro e dedizione.

Le nostre quaranta frazioni sono come tasselli di un grande mosaico: ognuna con la sua storia, la sua cultura, il suo senso di appartenenza. Insieme, però, ci parla di una sola comunità, laboriosa, che ha reso Capannori sempre più bella ed accogliente. E'

un tributo alla nostra genialità, alla nostra capacità di collaborare, di crescere insieme e le onorificenze, che oggi conferiremo, lo dimostrano.

Oggi, nel bicentenario, abbiamo scelto di valorizzare questi aspetti, perché il nostro impegno, per i prossimi anni, deve essere quello di preservare e diffondere i valori che ci rendono orgogliosamente Capannoresi.

Il senso di appartenenza è ciò che ci unisce, ed è la forza, che ci ha fatto crescere e prosperare insieme.

Capannori è una comunità in continua evoluzione. Siamo passati dal contado a diventare una città europea, un percorso lungo ed impegnativo, che abbiamo affrontato insieme con dedizione. Questo successo è stato possibile grazie agli uomini e alle donne di Capannori, a tutti voi che siete qui oggi. Non ci siamo mai sottratti alle sfide del nostro tempo e il risultato è sotto gli occhi di tutti noi, ad esempio nelle nostre case, nella raccolta differenziata. All'inizio pensateci, era una utopia, ma oggi ci vede come un modello internazionale nel campo dello "zero waste" e questo è grazie all'impegno di tutti noi ogni giorno.

Ma Capannori è di più di una città ecologica, è una comunità solidale e inclusiva. Pensate a questi ultimi anni, come il volto della nostra comunità è cambiato, come persone da altre parti del mondo abbiano scelto Capannori per una terra, come una terra per un futuro migliore. E pensate anche alle nuove generazioni di capannoresi, come me, nati dal frutto di diverse culture.

La nostra terra parla da sempre e continua a parlare di fratellanza e inclusione e questo, per noi, è un grande orgoglio.

Essere consapevoli che a Capannori nessuno si sentirà mai escluso. Allora, guardiamo con futuro al coraggio. Continuiamo a preservare il nostro ambiente, a proteggere i nostri ecosistemi, a condividere la nostra bellezza con il mondo. La nostra storia ci insegna che possiamo superare insieme qualsiasi sfida, basta sentirsi sempre una comunità.

E allora voglio rivolgermi soprattutto ai nostri giovani, a cui abbiamo dedicato impegno, a cui abbiamo offerto cultura, consapevolezza, amore per il territorio. Sosteniamoli nell'essere liberi pensatori e libere pensatrici. Aiutiamoli ad essere sognatori perché loro potranno costruire un futuro diverso e migliore, come i nostri nonni hanno fatto per noi ed altri prima di loro.

Allora, guardiamo sempre con coraggio al futuro. Continuiamo a scrivere la storia di Capannori con passione, impegno, ma soprattutto sempre insieme, sempre con il cuore pieno di amore per questa terra e per tutte le persone che la vorranno chiamare casa. Grazie. (APPLAUSI).

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliera Berti. Do la parola al Consigliere Bachi. Prego.

**CONSIGLIERE MARCO BACHI:**

Grazie Presidente. Sarò brevissimo perché abbiamo già abbastanza abusato della pazienza del nostro pubblico. Io, semplicemente, voglio ringraziarvi perché vedere la sala del Consiglio piena in questo modo è un piacere. E' un piacere vedere tante facce



note, tante facce che hanno contribuito e fatto cose meravigliose per il nostro territorio. E' bello vedere i ragazzi e le ragazze di "Lillero", è bello vedere "Da Capo", "Terra di tutti" e tutto quello che è importante per il nostro territorio, soprattutto dal punto di vista sociale.

Io voglio solo ringraziare, appunto, la Consigliera Pisani che è riuscita a tenerci insieme. Come molti hanno già detto prima noi siamo abituati a parlare per ore e anche delle volte a scannarci. Invece, è bello vedere che ci siamo trovati d'accordo per dare queste onorificenze.

Ringrazio la Consigliera Bini, che mi ha sostituito spesso nelle capigruppo, che hanno portato a questo percorso e direi che abbiamo parlato già abbastanza e partiamo con queste meravigliose onorificenze. (APPLAUSI).

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie. Grazie a tutti. Un ringraziamento di nuovo alla Consigliera Delegata Pisani e a tutti i Consiglieri. Abbiate ancora un pochino di pazienza. Allestiamo questa posizione per dedicare poi lo spazio alle onorificenze. Grazie a tutti.

## **BREVE INTERRUZIONE**

## **RIPRESA DEL DIBATTITO**

**VOCE NON IDENTIFICATA:**

Prova. Chiedo, gentilmente, un po' di silenzio così iniziamo. Chiedo anche di prendere posto, così possiamo iniziare con la consegna. E iniziamo con le cittadinanze onorarie.

## **CERIMONIA DI CONFERIMENTO DELLE CITTADINANZE ONORARIE.**

### **-Cittadinanza onoraria Enrico Fernandez Affricano.**

Sfollato insieme alla famiglia a Capannori, per sfuggire alle persecuzioni razziali durante la Seconda Guerra Mondiale, trovò l'aiuto della popolazione e di un funzionario comunale, che diede priorità alla vita piuttosto che all'applicazione di una legge ingiusta.

Da allora è profondamente legato alla comunità di Capannori per i suoi valori di accoglienza e solidarietà. (APPLAUSI).

**SIG. ENRICO FERNANDEZ AFFRICANO:**

E' con emozione che ricevo questo meraviglioso omaggio. Però, devo dirvi una cosa: sono io che dovrei ringraziare voi, non voi. Sono io che sono emozionato a ricevere questo premio, che mi ricorda perché ottant'anni fa e un mese, ottant'anni fa e un mese mi avete dato un documento, che ha permesso alla mia famiglia, oggi la mia famiglia che non c'è più, a me, per me mi permette di essere qui presente. Il

documento, che io avevo, c'era scritto, e lo dico ai più giovani, "razza ebraica". Pensate cosa vuol dire avere un documento con scritto "razza ebraica". E' una cosa che mi emoziona e mi commuove.

Ecco, voi siete riusciti, nel 1943, nel mese di agosto, quindi ottant'anni fa, a darmi un documento dove non c'era scritto "razza ebraica", ma c'era scritto "non appartenente a nessuna razza ebraica". E con questo documento ci siamo salvati. Ecco.. (APPLAUSI)..questo documento è nella mia borsa. Io un giorno vorrei regalarvelo perché la mia famiglia non c'è più e non so se vi farà piacere tenerlo nel vostro archivio. E con questo vi ringrazio e vi auguro tanti successi per il futuro. Grazie. (APPLAUSI).

VOCE NON IDENTIFICATA:

**-Cittadinanza onoraria Sandro Becheroni.**

Allenatore italiano di pallavolo. Ha contribuito in modo determinante alla crescita del Movimento Sportivo della Pallavolo a Capannori raggiungendo risultati sportivi di grande rilievo alla guida per 17 anni consecutivi della Pallavolo Nottolini, e per l'impegno costante e per l'insegnamento dei valori sportivi alle giovani generazioni. E' un punto di riferimento per chi pratica questo sport e per tutti gli appassionati. (APPLAUSI).

**-Cittadinanza onoraria Paul Connett.**

Chimico statunitense. E' fra i padri fondatori della strategia "rifiuti zero". Ha unito il proprio amore per la terra alle conoscenze scientifiche per spiegare alle comunità di tutto il mondo l'importanza di una rivoluzione culturale dal basso: i rifiuti come risorsa.

Ha contribuito in modo decisivo a sviluppare il modello di gestione dei rifiuti del Comune anche nel ruolo di Presidente dell'Osservatorio Rifiuti Zero di Capannori, portandolo poi come esempio virtuoso all'attenzione delle massime organizzazioni mondiali.

Purtroppo, però, non è presente alla cerimonia per motivi personali. (APPLAUSI).

**-Cittadinanza onoraria a Stefano Gori.**

Atleta non vedente e pluri mediagliato ha conseguito eccellenti risultati al livello internazionale e nazionale. Da anni porta la propria esperienza nelle scuole di tutta Italia dove è chiamato a spiegare ai giovani l'importanza dello sport e di una vita dove al primo posto ci sono i valori della lealtà, del rispetto degli altri e della solidarietà.

Legato da tempo a Capannori, di cui è Ambasciatore, è un esempio per tutti per la sua tenacia. (APPLAUSI).

Passiamo ora agli ambasciatori di Capannori.

**-Associazione Ville e Palazzi Lucchesi.**

Per la costante attività di promozione, valorizzazione e sviluppo del sistema delle ville e dei Palazzi Lucchesi, a partire dalla pluriennale esperienza del Premio Nazionale Ville Lucchesi e delle numerose pubblicazioni e iniziative. Ha favorito la crescita di uno dei fattori attrattivi ed identitari del nostro territorio, che in questi anni ha avuto la capacità di innovare e crescere anche nell'offerta turistica, senza perdere di vista gli aspetti di conservazione e tutela.

Ritira il Presidente dell'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, Donna Vittoria Colonna di Stigliano. (APPLAUSI).

### **-Simone Bianchi.**

Disegnatore e illustratore di fama internazionale. A partire dal suo studio di Capannori, i suoi protagonisti viaggiano in tutto il mondo, contribuendo in modo rilevante alla crescita e al riconoscimento della narrazione del fumetto, come dimensione innovativa e creativa dell'arte e della cultura.

Ritira il padre, Giampaolo Bianchi. (APPLAUSI).

### **-Centro Culturale Compitese.**

Cuore pulsante del Borgo delle Camelie, della Mostra "Antiche camelie della lucchesia e del cameliatum compitese – Giardino di eccellenza".

In oltre quarant'anni di attività è riuscita a creare comunità, lavoro, sviluppo e bellezza in un borgo rurale del territorio, che oggi è riuscito in tutto il mondo come patria della camelia, punto di eccellenza della città di Capannori e luogo simbolo del vivere slow.

Ritira il Presidente Francesco Passaglia. (APPLAUSI).

### **-Distretto Cartario.**

Per essere il motore produttivo del nostro territorio e veicolo di occupazione, sviluppo e benessere. Per la sua capacità di cogliere le sfide di oggi sui temi della sostenibilità e di innovare processi produttivi verso un orizzonte di transizione ecologica.

Ritira Tiziano Pieretti Vice Presidente CONFINDUSTRIA di Toscana Nord e Assocarta e Presidente Settore Cartario. (APPLAUSI).

### **-Ivano Fanini.**

Imprenditore e protagonista del mondo dello sport. Icona del ciclismo nazionale ed internazionale, patron di "Amore e vita". Ha fatto la storia del ciclismo e ha portato il nome di Capannori in giro per il mondo.

Dirigente sportivo più vittorioso nel ciclismo, è espressione autentica dell'identità capannorese e del fare della propria passione una attività apprezzata e riconosciuta al livello internazionale. (APPLAUSI).

### **-Roberto Giovannini.**

Documentarista e appassionato di storia locale, storie del territorio, capace di creare attraverso il documentario "ponti fra Capannori e numerosi luoghi in tutto il

mondo”. Prezioso e fondamentale il suo contributo alla riscoperta e al racconto del grande esploratore Carlo Piaggia. (APPALUSI).

**-ITALCANNA.**

Azienda leader mondiale nel settore delle canne da pesca. Punto di riferimento sul territorio per appassionati e professionisti di questo sport. Simbolo della capacità della piccola e media impresa territoriale di ottenere successi e visibilità internazionale. Grazie a produzioni, che dimostrano l’alta qualità del Made in Italy e del Made in Capannori.

Ritirano il premio Carlo D’Olivo con i figli Gianmarco e Giovanni Battista. (APPLAUSI).

**-Paola Massoni.**

Soprano lirico, autrice di romanzi e saggistica, di spettacoli musicali e teatrali, che ha ottenuto premi e riconoscimenti prestigiosi al livello nazionale ed internazionale. Fondatrice della Scuola di Musica Calliope, Accademia della Voce Artistica, con le sue composizioni ha portato la creatività di Capannori ad essere apprezzata nel mondo. (APPLAUSI).

SOPRANO LIRICO SIG.RA PAOLA MASSONI:

Intanto ringrazio perché questa è una cosa veramente bellissima, è un titolo di cui vado molto fiera. Vorrei dedicare questo riconoscimento ad una persona, che ha lavorato tanto per il Comune di Capannori, che è mio nonno Osvaldo Massoni e che ha donato quella che oggi è la Casa delle Associazioni, che si trova nel mio paese a Colle di Compito. (APPLAUSI).

VOCE NON IDENTIFICATA:

**-Walter Mieri.**

Giornalista appassionato e grande animatore, promotore del tessuto sportivo. Grazie al premio fedeltà allo sport ha portato a Capannori i massimi rappresentanti delle principali discipline sportive, contribuendo a rafforzare la comunità sportiva locale e a promuovere il territorio e le sue eccellenze. (APPLAUSI).

**-Cristina Picchi.**

Regista e visual artist di livello internazionale. I suoi film sono stati presentati in festival e gallerie di tutto il mondo, vincendo premi, tra gli altri, al Festival di Locarno, Clermont Ferrat e Tessalonchi.

E’ oggi espressione di punta per la nostra comunità nel settore cinematografico e nell’audiovisivo.

**-Stefano Picchi.**

Cantautore impegnato, musicista e compositore di grande sensibilità. Vanta una partecipazione al Festival di Sanremo. (APPLAUSI).

Insieme all'attività autoriale ha saputo sviluppare progetti ed occasioni per promuovere e diffondere l'arte e la musica tra i giovani nel territorio lucchese, diventandone punto di riferimento. (APPLAUSI).

**-Caterina Rocchi.**

Presidente della Manga School per aver creato un polo di riferimento sul territorio di Capannori per giovani talenti provenienti da tutto il mondo nell'ambito del disegno manga, sapendo coniugare l'esplosione di un genere letterario con opportunità concrete, per i giovani, di sviluppo e di competenze creative. (APPLAUSI).

**-Matteo Sant'Angelo.**

Punto di riferimento scientifico dell'Osservatorio Astronomico di Capannori. Per l'impegno profuso nella divulgazione scientifica relativa allo studio dell'astronomia e per la capacità di creare relazioni tra l'Osservatorio Astronomico di Capannori e la comunità scientifica internazionale. (APPLAUSI).

SIG. MATTEO SANT'ANGELO:

Eh? Grazie. Sì, sì, velocissimo. Ringrazio tutti per questa cosa, che non mi aspettavo, veramente grazie di cuore. E mi permetto proprio, come dire, un accorato appello, no? Per l'Osservatorio che amo e a cui ho dedicato quasi vent'anni ormai della mia vita. All'Osservatorio c'è un telescopio comunale da trenta centimetri, che ora da qualche anno giace da una parte perché c'è il telescopio più grande, di 60 centimetri, che è il secondo telescopio più grande della Toscana, no? E mi permetto proprio un appello accorato: troviamo il modo di realizzare un altro casottino dove mettere il telescopio da trenta che è l'ideale per le misure ambiente metriche, sa del coefficiente di estinzione atmosferica, no? E un comune, chiaramente con attenzione speciale per l'ambiente. Grazie.

La seconda e ultima cosa è telegrafica: dedico questa cosa a mia madre, che, in questo momento giace in un letto di ospedale in condizioni critiche. Grazie mamma per avermi fatto studiare. (APPLAUSI).

VOCE NON IDENTIFICATA:

Continuiamo con il Premio "Città di Capannori".

**-Il primo premio "Città di Capannori" a "Da Capo".**

Un emporio del riuso diventato un vero e proprio punto di riferimento per tante famiglie. Con la sua storia, la scelta di aiutare le persone in difficoltà e quella di dare opportunità a persone svantaggiate, rappresenta i valori propri della comunità di Capannori, quali sostenibilità ambientale e sociale.

Ritira la Presidente della Cooperativa, Nannina Giulia Mariani, accompagnata dalla Presidente dell'Associazione "Ascolta la mia voce", Annalisa Pace. (APPLAUSI).

**-Brunello Fanini.**

Per il ruolo chiave nella promozione dello sport del ciclismo femminile in particolare, e l'istituzione del Giro della Toscana, internazionale femminile, intitolato a Michela Fanini.

Con il suo amore per Capannori e per il ciclismo è un punto di riferimento per tante giovani atlete appassionate di uno sport, che racconta il territorio. Purtroppo, non è presente per problemi familiari. (APPLAUSI).

#### **-Monica Ferrucci.**

Per le caprette di Valgiano, ormai una vera e propria istituzione. Con passione e grande professionalità porta avanti un antico mestiere, intimamente legato con il territorio, dando sapori e colori nuovi ai prodotti del capannorese.

Ritira il premio Monica Ferrucci. (APPLAUSI).

#### **-Laboratorio Conserve.**

Per la lotta allo spreco alimentare e per l'inclusione sociale e lavorativa. Una esperienza che traduce in realtà i valori propri della comunità di Capannori, attenta alla sostenibilità, a non lasciare indietro nessuno e alla qualità del cibo. Ritira il Presidente di Calafata, Marco Bechini, accompagnato da Enrico Cecchetti Cooperativa Rinascita. (APPLAUSI).

#### **-Lillero.**

Una realtà associativa composta da tanti giovani, legati dalla passione per l'ambiente, dalla voglia di promuovere una cultura della solidarietà e dell'uguaglianza. Attraverso il mercatino del baratto e a tante iniziative legate al riuso e al riciclo, contribuisce da anni al racconto di Capannori come città della sostenibilità.

Ritira il premio la Presidente Violetta Menconi con 15 giovani volontari dell'Associazione. (APPLAUSI).

#### **-Naturanda.**

Azienda che ha fatto propri i principi cardine della comunità di Capannori, come la sostenibilità e l'ecologia. Con la produzione di stoviglie totalmente compostabili, contribuisce a promuovere una cultura di rispetto dell'ambiente e del pianeta.

Ritirano Giorgio Bartoli, titolare di impresa, e il figlio. (APPLAUSI).

#### **-Selene SPA.**

Per il progetto "Next bag", che realizza il riciclo degli imballaggi di plastica. Con questo progetto l'azienda sviluppa il tema della sostenibilità e della produzione circolare attraverso il recupero degli imballi usati, il riciclo degli stessi e il riuso della materia prima rigenerata.

Ritira la figlia di Walter Severini, Maria Vittoria Severini. (APPLAUSI).

#### **-Slow Food, Condotta del Compitese ed Orti Lucchesi APS.**

Per la promozione di una cultura del cibo sostenibile, locale e genuino. Per la capacità di valorizzare la rete delle osterie e dei ristoranti del territorio, che sposano

la filosofia slow. Per la passione con cui fa conoscere alle nuove generazioni il profondo legame fra benessere e alimentazione.

Ritira il premio la fiduciaria Elena Pardini con Giorgio Dal Sasso. (APPLAUSI).

### **-Terra di tutti.**

Per avere applicato creatività e bellezza al riuso, realizzando anche laboratori di inclusione lavorativa, esempio concreto di economia civile, contribuisce a promuovere una cultura del design sostenibile.

Ritira il Presidente Viener Ugherignang con la Vice Presidente Silvia Barsi. (APPLAUSI).

### **-Antonio Tolomei.**

Scrittore, artista eclettico legato alla storia, ai valori e all'identità del territorio. Valorizza nelle proprie opere tratti e caratteristiche di Capannori, contribuendo a far crescere il sentimento di fierezza ed orgoglio per l'appartenenza a questo Comune attraverso tradizione e innovazione.

SIG. ANTONIO TOLOMEI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Ora, mi permetto di dire una cosa: Capannori.. (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..io vi esprimo la mia gratitudine. (Parola non comprensibile). Esprimo la mia gratitudine. Comunque, Capannori mi ha dato il latte, le parole, il significato delle parole, il gusto di parlare capannorese. Quando io collaboravo alla radio, Gigli, che era il regista, mi faceva sempre dire questo perché il latte di Capannori può essere il latte della mamma e Gigli mi faceva sempre dire questo. Perché, soprattutto, quando c'erano donne amici, io, infatti, soprattutto alle amiche, perché, anche se è un po' bistrattata, ma è la mamma. Allora, io a Capannori, alla donna e alla mamma gli dedico quella poesia, che Gigli mi faceva dire spesso:

“il latte materno ha sapore d'affetto e di vita. Per la creatura, che cerca smarrita il capezzolo pieno del suo seno. Bello osservare, cercare di quelle labbra che si attaccano al petto della nostra esistenza.. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili)..germogli, il giorno porti la notte, il sole porti la vita e ogni essere viva e riviva nella sua specie, nel buio del (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..si fece la luce e nel tempo la vita arco di gioia, opera finita nella maestria di tutto. Questo è per le donne, per Capannori e per il Sindaco.

SINDACO LUCA MENESINI:

Grazie. Evviva Antonio Tolomei poeta! (APPLAUSI).

VOCE NON IDENTIFICATA:

### **-Tuscany For Shoes. Rete del calzaturiero.**

Un progetto di collaborazione fra imprese del settore calzaturiero, supportato da Comune e Camera di Commercio, capace di mettere in rete le professionalità e

competenze di oltre 60 aziende, per rilanciare un comparto produttivo di punta del capannorese. Nato durante il COVID, rappresenta un modello di sinergia fra aziende in grado di attrarre finanziamenti europei e di garantire competitività al settore.

Ritira il Presidente Scaramucci Roberto, accompagnato dal Vice Presidente Davide Chelini e il coordinatore Roberto Lenci. (APPLAUSI).

Abbiamo terminato le consegne.

**SINDACO LUCA MENESINI:**

Allora, c'era Stefano Gori che voleva dire una parola. Vengo lì da lui, quindi chiedo di alzarsi e faccio dire una parola a Stefano Gori.

**SIG. STEFANO GORI:**

Volevo ringraziare il Consiglio Comunale, la Giunta, l'Amministrazione, tutto il Comune per questo riconoscimento importante che questa mattina ha ricevuto davanti a voi. E tenevo anche a ringraziare il Comando dei Vigili Urbani di Capannori con il Comandante Deborah Arrighi. Grazie a voi e grazie a tutti. Grazie. (APPLAUSI).

**SINDACO LUCA MENESINI:**

Grazie. E la foto dopo? La foto? Allora, ringraziamo veramente di cuore tutti. L'appuntamento, per chi vuole, è a domani la Conferenza di Recalcati e dalle cinque e mezzo in piazza (17,30). Chiederei l'ultima cortesia ai premiati, a coloro che hanno ottenuto le onorificenze, passiamo sulle scale del Comune, siamo tanti, quindi ci mettiamo sulle scale per fare una foto di gruppo tutti insieme. Grazie di cuore e buona festa Capannori! (APPLAUSI).

**VOCE NON IDENTIFICATA:**

Prima di salutarvi e di ringraziarvi, volevo ricordare ai premiati di passare a prendere il libro sul bicentenario: "Capannori una comunità plurale 1823-2023" è il titolo del libro.

E poi ricordo a tutti il rinfresco. Grazie mille.

**TERMINE SEDUTA**

La Presidente del Consiglio comunale  
Gigliola Biagini

Il Segretario generale  
Marco Ciancaglini